

I.C.S. "Maredolce"
a.s. 2019/2020
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	58
<input type="checkbox"/> Minorati vista	0
<input type="checkbox"/> Minorati udito	0
<input type="checkbox"/> Psicofisici	58
<input type="checkbox"/> Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	2
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	1
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	0
<input type="checkbox"/> Altro	7
3. svantaggio	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	58
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	/
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	/
<input type="checkbox"/> Altro	/
Totali	127
15,28 % su popolazione scolastica	831
N° PEI redatti dai GLHO	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	41

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		

Altro:		
---------------	--	--

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali, NPI, Osservatorio di Area e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					NO
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:						
	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X				
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X			
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'Inclusione.

In riferimento all'art. 1, comma 1 della Legge 107/2015, l'I.C.S. "Maredolce" individua come proprie finalità:

- Innalzare il livello di istruzione e di competenze
- Valorizzare i diversi stili di apprendimento
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzare una scuola come laboratorio di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica
- Realizzare una scuola che educi alla cittadinanza attiva
- Garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.

Dirigente Scolastico:

- assicura il coordinamento di progetti mirati all'inclusione anche in rapporto con altre realtà formative territoriali;
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):

- rileva i BES presenti nella scuola;
- supporta il Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI);
- supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'assunzione di strategie metodologiche e didattiche inclusive;
- coordina la stesura e applicazione dei Piani di Lavoro (PEI E PDP);
- collabora alla continuità nei percorsi didattici;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- rappresenta l'interfaccia della rete dei C.T.S. e dei servizi sociali e sanitari territoriali per le implementazioni delle azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc.).

Referenti e Unità Operativa Inclusione:

- collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI);
- elabora una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- provvede alla raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- raccoglie i Piani di lavoro (PEI) relativi agli alunni con disabilità, nonché tutte le certificazioni e i verbali di accertamento.

F.S. prevenzione della dispersione scolastica e F.S. continuità e orientamento:

- predispone e coordina azioni di sostegno agli studenti finalizzate a prevenire e contrastare l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica;

- fa parte del GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Pedagogico) e del GTO (Gruppo Tecnico Operativo), facendo da tramite fra i coordinatori e le figure di riferimento del territorio: OPT (operatrice psicopedagogica territoriale), servizi sociali, operatori della Pubblica Istruzione;
- opera in stretta collaborazione con la REP (Rete di scuole per l'Educazione Prioritaria);
- opera in stretta collaborazione con l'Osservatorio di Area del distretto 14 bis;
- monitora mensilmente la frequenza di ciascun alunno;
- collabora con la segreteria per la trasmissione agli Enti preposti (Osservatorio, Pubblica Istruzione, Procura) dei dati relativi alla frequenza irregolare, agli abbandoni e all'evasione;
- mantiene contatti con i servizi sociali, con gli operatori della Pubblica Istruzione, con le associazioni private;
- supporta i C.d.C. nella scelta degli interventi mirati per gli alunni con problematiche di varia natura e/o a rischio di dispersione scolastica;
- supporta i coordinatori per la compilazione della modulistica necessaria.

Referente BES:

- elabora una proposta di PAI, con particolare attenzione a tutti gli alunni con BES, redatto al termine di ogni anno scolastico;
- produce, aggiorna e adegua la modulistica relativamente a:
 - tabelle d'individuazione e/o segnalazione di BES da parte dei docenti dei C.d.C.;
 - modello per la redazione dei PDP;
 - tabella sintetico-riepilogativa dei casi presenti in Istituto;
 - provvede alla distribuzione della modulistica e alla sensibilizzazione dei docenti;
- cura il rapporto con le famiglie, indirizzandole alle strutture territoriali di competenza per eventuali valutazioni e rilascio di diagnosi e /o certificazioni;
- supporta i C.d.C./Team per l'individuazione di alunni BES e fornisce collaborazione/consulenza alla stesura dei PDP;
- suggerisce opportune strategie di intervento per il lavoro in classe e diffonde informazioni per una corretta applicazione degli strumenti compensativi e dispensativi;
- monitora la redazione dei PDP, da parte dei C.d.C. interessati, entro i termini previsti dalla normativa vigente;
- tiene rapporti di collaborazione e coordinamento con l'ufficio di Presidenza e di segreteria:
 - per l'aggiornamento dei casi pervenuti in Istituto;
 - per la raccolta dei PDP e il protocollo degli stessi.
- per l'organizzazione di proposte di formazione docente in ambito di BES

Docente di sostegno:

- partecipa alla progettazione educativo-didattica;
- supporta i CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche didattiche inclusive;
- coordina la stesura e l'applicazione del PEI o PDP;
- tiene rapporti con tutti gli insegnanti della classe e la famiglia.

Consiglio di classe e docenti curriculari e di potenziamento:

- individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- provvede alla stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);

- rileva gli alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico culturale;
- definisce gli interventi didattico-educativi, le strategie e metodologie;
- collabora con scuola-famiglia-territorio;
- partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Collegio Docenti:

- delibera (entro giugno) il PAI su proposta del GLI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Implementazione dei rapporti tra la scuola e i CTS e CTI preposti a veicolare esperienze e buone pratiche di inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda le fasi di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Le verifiche intermedie e le valutazioni di fine trimestre devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. La valutazione nella pratica didattica assume quattro funzioni: - diagnostica, come analisi delle condizioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento; - formativa perché serve ai docenti per scegliere le soluzioni migliori e regola l'azione educativo - didattica; - sommativa perché svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie; - orientativa perché favorisce un'accurata conoscenza di sé. Alla tradizionale funzione sommativa, che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti. Saranno previste prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune, da potersi effettuare utilizzando gli strumenti compensativi previsti nel PDP e concordati con l'alunno e la famiglia, tanto durante l'anno scolastico, quanto durante le prove d'esame a conclusione della Scuola secondaria di Primo Grado e delle Prove INVALSI.

La valutazione è coerente con i percorsi personalizzati, PEI, PDP che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES, sempre in un'ottica formativa.

Gli insegnanti, inoltre, stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentono di valutare la contiguità con il percorso comune.

- Tutti gli alunni partecipano a pieno titolo alle procedure di valutazione;
- I bisogni degli alunni sono considerati nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione;
- Tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte d'informazione vicendevole, tengono conto dei processi e dei miglioramenti, sono coerenti e coordinate nella prospettiva di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Al fine di garantire il successo formativo, le azioni didattiche verranno organizzate mediante la collaborazione delle diverse figure professionali presenti nel nostro Istituto: docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione, assistenti specialistici, AEC e con metodologie funzionali all'inclusione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. I docenti di sostegno sono contitolari con gli insegnanti di classe. Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- educazione fra pari (peer to peer)
- attività individualizzata
- valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni
- attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta inoltre l'adozione di strategie e metodologie che favoriscano l'utilizzo di strumenti e ausili informatici in maniera che possano risultare facilmente accessibili a tutti gli alunni per favorirne gli apprendimenti anche in modalità a distanza.

Accessibilità, strumenti e strutture.

Ai sensi dell'art. 28 della legge 118/1971, del DPR 384/1978, del Decreto del Ministero per i BB. CC. n. 114 del 16/05/2008, della legge n. 41 del 28/02/1986, del DPR n.503 del 24/07/1996 e della legge 104/92:

- gli edifici del nostro Istituto non presentano barriere per l'accesso ai locali (esterni accesso su strada e scivolo)
- i servizi igienici dedicati agli alunni sono presenti in tutti i plessi sia della Primaria che della Secondaria
- ogni plesso è dotato di un laboratorio attrezzato per le attività didattiche
- attrezzature informatiche e software costantemente aggiornati (sono presenti, infatti, software di apprendimento per i diversi sviluppi cognitivi). L'esigenza di ulteriori sussidi didattici e attrezzature viene rilevata e soddisfatta anche attraverso l'Ausilioteca Multimediale del Comune di Palermo.

Ai sensi della lg. 104/92, della lg. 107/2015 e del decreto legislativo n. 66/2017, l'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato, PEI quale parte integrante del progetto individuale (art. 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328). Alla realizzazione di tale progetto di vita, la nostra scuola concorre anche attraverso il personale opportunamente formato e specializzato, i docenti di sostegno, il personale ATA, le componenti afferenti gli Enti locali (assistenti igienico-personali e all'autonomia e alla comunicazione).

A seguito della Dir.Min.27/12/2012, che ha riconosciuto l'esistenza di Bisogni Educativi Speciali, diversi dalle situazioni di disabilità, e previsto la personalizzazione dei percorsi formativi per gli alunni con tali bisogni, la nostra scuola ha reso obiettivo primario la facilitazione dei processi di apprendimento dei BES, soprattutto con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Il nostro Istituto ha rivolto anche particolare attenzione agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Art.1 L.170/2010); supportato le famiglie, veicolando le informazioni sulle disposizioni normative vigenti; sensibilizzando e approfondendo tematiche specifiche sui DSA.

Per gli alunni e per le alunne con DSA è predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) contenente le eventuali misure dispensative, interventi educativi e/o strumenti compensativi ritenuti più idonei per garantire il successo formativo dell'alunno.

Il PDP va firmato dai genitori dell'alunna/o in quanto rappresenta un accordo di collaborazione fra scuola e famiglia.

Nell'anno scolastico 2016/17, il nostro Istituto ha ottenuto il riconoscimento di "Scuola Amica della Dislessia" per l'elevato numero di docenti che hanno frequentato con successo il corso di formazione sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento, esperienza che si è ripetuta con successo nell'a.s. 2018/19.

Per gli alunni e le alunne con B.E.S., il Consiglio di classe attua precise strategie (es. attività di tutoraggio per alunne/i in istruzione familiare; incremento delle attività sportive con la collaborazione di strutture presenti nel territorio e/o apertura pomeridiana dei locali della scuola; osservazione e monitoraggio attraverso schede predisposte; percorsi individualizzati condivisi dai singoli consigli di classe anche con la collaborazione delle famiglie) e individua opportuni strumenti per garantire il successo formativo.

Consapevole che un Bisogno educativo speciale, individuato attraverso diagnosi o considerazioni didattiche, non sia per sempre, la nostra scuola prevede interventi verificati nel tempo, così da attuarli solo fin quando il Consiglio di Classe non lo ritenga necessario. (CM n° 8-561 del 6/3/2013).

Protocollo d'Accoglienza per gli alunni e le alunne stranieri/e:

è lo strumento necessario a sostenere gli alunni e le alunne straniere/i nel primo periodo della frequenza scolastica. Serve anche per adempiere a tutti i provvedimenti attraverso cui l'istituzione educativa, l'alunna/o straniera/o e la famiglia entrano in relazione, anche formale, all'interno della realtà scolastica.

Il Protocollo d'Accoglienza riguarda 3 aree del funzionamento scolastico:

A. area amministrativa: iscrizione e inserimento a scuola degli alunni e delle alunne straniere/i

B. area comunicativo-relazionale: compiti e ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola

C. area educativo-didattica: assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua.

All'interno del Protocollo sono dettagliati, oltre agli adempimenti, compiti e ruoli di: insegnanti, personale amministrativo e, eventualmente, dei mediatori culturali.

Obiettivi del Protocollo d'Accoglienza:

- Favorire un clima d'accoglienza positivo con l'alunna/o straniera/o e la famiglia.
- Rimuovere eventuali ostacoli all'integrazione degli alunni e delle alunne straniere/i.
- Promuovere un rapporto di collaborazione educativa con la famiglia dell'alunna/o straniera/o.

Per la realizzazione dell'inclusione risulta essere fondamentale il supporto delle psicopedagogiste che operano nell'ambito dell'Osservatorio di area per la prevenzione della dispersione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'inclusione, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, il nostro Istituto incoraggia tutte le iniziative che pongono la scuola come centro di promozione sociale e civile, favorendo e partecipando ad accordi di rete con tutti i soggetti che, a vario titolo, operano nel territorio.

In particolare si cerca di:

- collaborare con altri soggetti per la realizzazione di progetti articolati;
- contribuire, insieme a altri soggetti che operano nel territorio, a svilupparne la crescita culturale e socio-economica;
- contrattare con soggetti pubblici e privati per progettare e promuovere interventi di educazione, formazione e istruzione miranti allo sviluppo della persona;

- partecipare a un sistema integrato di competenze per una migliore prestazione del servizio.

Reti cui afferisce il nostro Istituto

Progetto F.A.R.O. - rete internazionale di scuole per la ricerca della qualità nel sistema di istruzione. Un percorso di autoanalisi effettuato da scuole collegate in rete in un'ottica di sistema e di miglioramento. La nostra scuola è coordinatrice della rete.

Primaire EN Français – rete regionale di formazione personale e studenti e studentesse della Scuola secondaria di secondo grado finalizzata all'introduzione della lingua francese nella Scuola primaria. La nostra scuola è coordinatrice della rete.

Osservatorio integrato d'area n. 14 Maredolce – rete territoriale per la prevenzione e il recupero del disagio minorile e della dispersione scolastica. La nostra scuola è coordinatrice della rete.

Scuola amica UNICEF – rete provinciale costituita nell'ottica dell'innovazione educativa, organizzando azioni di formazione personale e professionale e attività didattiche comuni con il sostegno del progetto Scuola amica dei bambini e dei ragazzi promosso dall'UNICEF (la nostra scuola ha costituito e coordinato la rete nell'a.s. 2012/13).

Progetto DOS EDU. DRUGS ON STREET EDUCATIONAL – rete regionale afferente ad una rete nazionale finalizzata a promuovere interventi informativi ed educativi per la prevenzione dell'incidentalità stradale alcol e droga correlata.

La scuola collabora regolarmente con scuole, istituzioni, enti, associazioni del territorio:

Assessorato P.I. Regione Sicilia; Assessorato P.I. Comune di Palermo; Scuole di ogni ordine e grado; ASP; Università di Palermo; F.I.G.C.; Associazioni Culturali; Guide turistiche associate della provincia di Palermo; Associazioni Sportive; Enti accreditati di formazione; Ente Autonomo Teatro Massimo; Ars Nova Associazione Siciliana per la Musica da Camera di Palermo; ISSM "V. Bellini" di Palermo; Association Francophone de Palerme; Institut francais di Palermo; Consulta provinciale studentesca di Palermo; Polizia stradale; Polizia municipale.

Tutte le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni di cui sopra collaborano a vario titolo alla realizzazione di progetti inclusivi della nostra scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I Rappresentanti raccolgono e divulgano tra i genitori, fornendo proposte, supporto e feedback nella valutazione dell'inclusione. Attraverso appositi format, che saranno loro forniti per il monitoraggio dei punti di forza e/o criticità del nostro Istituto, i genitori potranno partecipare attivamente col loro contributo annuale al miglioramento dell'inclusione scolastica.

Per il coinvolgimento delle famiglie saranno riproposti corsi di Informazione/Formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, che negli anni pregressi hanno dato ottimi risultati per l'incremento dell'inclusività scolastica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum verticale per competenze potrebbe garantire una continuità nel passaggio tra i vari ordini scolastici. È necessario, inoltre, lavorare per lo sviluppo di un curriculum verticale più attento alle diversità di apprendimento e alla realizzazione di una personalizzazione della didattica che sia maggiormente rispondente alle necessità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Attivazione di uno sportello d'ascolto a supporto, consulenza e sensibilizzazione per i genitori degli alunni con BES in tutte le sedi scolastiche dell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attivazione, laddove le risorse della scuola lo consentiranno, di uno sportello d'ascolto con personale specializzato per gli alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Si propone un lavoro sinergico, tra le risorse professionali presenti nella scuola secondaria di primo grado e la primaria, allo scopo di valorizzare la prevenzione e l'individuazione precoce di tutti i BES. Attivazione delle misure necessarie alla prioritaria sensibilizzazione all'inclusione e alla formazione di tutto il personale. Si propone inoltre l'attivazione di uno sportello di ascolto per i genitori nella scuola primaria.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____